UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA	LETTERE
INSEGNAMENTO	LINGUA E LETTERATURA LATINA I
CODICE INSEGNAMENTO	17170
MODULI	Si
NUMERO DI MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04
DOCENTE RESPONSABILE	CASAMENTO ALFREDO — Professore Ordinario — Univ. di PALERMO MARCHESE ROSA — Professore Associato — Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	MARCHESE ROSA — Professore Associato — Univ. di PALERMO CASAMENTO ALFREDO — Professore Ordinario — Univ. di PALERMO BIANCO MAURIZIO MASSIMO — Professore Associato — Univ. di PALERMO
CFU	12
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BIANCO MAURIZIO MASSIMO** Giovedì 10:00 12:00 Edificio 15, stanza 207NB: Gli studenti dovranno effettuare necessariamente la prenotazione tramite portale. **CASAMENTO ALFREDO** Mercoledì 09:00 12:00 Piattaforma Teams previo appuntamento concordato per mail **MARCHESE ROSA** Martedì 08:30 10:30 Studio della prof. Marchese - secondo piano - ed. 12 - viale delle Scienze

DOCENTE: Prof. ALFREDO CASAMENTO- *Lettere A-L*

PREREQUISITI	Lo studente dovrà conoscere gli elementi fondamentali della lingua latina nelle sue strutture di base (fonologia, morfologia del nome e del verbo; sintassi). Saprà tradurre testi, dei quali sarà in grado di identificare i messaggi fondamentali. Avrà un quadro sufficientemente chiaro dei più importanti processi storico-culturali di Roma antica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze e capacita' di comprensione delle principali questioni riguardanti lo studio della lingua e della civilta' letteraria latine con particolare attenzione per gli aspetti linguistici e morfo-sintattici, colti in prospettiva sincronica e diacronica; per gli elementi fondamentali della critica del testo; per il riconoscimento delle specificita' di un testo e del genere di appartenenza, delle sue peculiarita' stilistiche, contenutistiche ed eventualmente metriche. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovranno applicare conoscenze e capacita' di comprensione in modo da: - riconoscere la specificita' della lingua latina e le sue peculiarita' in ordine all'evoluzione della storia linguistica e letteraria di Roma antica; - consolidare le personali abilita' traduttive e di decodifica di un testo al fine di una comprensione piu' ampia della civilta' letteraria e culturale di Roma antica; - comprendere le specificita' di un testo letterario nelle sue caratteristiche formali e contenutistiche offrendone un'adeguata contestualizzazione storico-culturale. Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli allievi dovranno esser in grado di formulare giudizi autonomi circa il riconoscimento degli elementi peculiari dei vari aspetti della lingua e della civilta' letteraria latina, mostrando adeguate competenze nel cogliere i tratti caratteristici della lingua latina, i rapporti tra letteratura e societa, ideologia, forma e norme di genere. Abilita' comunicative Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato e solida metodologia, gli elementi appresi a interlocutori specialisti e non specialisti. Capacita' d'apprendimento Gli allievi dovranno dar prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento, in merito alle problematiche linguistiche e letterarie trattate, che consentano loro di costruire nuove organizzazioni del sapere e di intraprendere studi successivi con adeguato grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova in itinere, prova finale orale. Il voto finale va da 18 a 30/30 e lode. Modalita' di verifica dell'apprendimento Prova in itinere scritta Durata: 2 ore a conclusione delle prime 30 ore. Modalita' di svolgimento: traduzione di un brano analizzato durante le lezioni della prima parte e somministrazione di quattro quesiti inerenti gli argomenti affrontati Criteri di valutazione: per la traduzione max 10 punti cosi' dettagliati: a) Riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (punti 0-4) - non conosce le strutture morfosintattiche e lessicali 0 - le conosce molto parzialmente 1 - le conosce sufficientemente 3 - le conosce in maniera adeguata 3,5 - le padroneggia con sicurezza 4 b) Comprensione del significato del brano (punti 0-3) - fraintende il significato del testo 0 - lo comprende parzialmente 0,5 - lo comprende in maniera sufficiente 1,5 - lo comprende in modo piu' che adeguato 2 - lo comprende pienamente 3 c) Resa in lingua italiana che risulti ordinata e sostanzialmente coerente con il testo di partenza (punti 0-3) - rende il testo in modo del tutto inadeguato 0 - rende il testo in modo parzialmente coerente con il testo di partenza 1 - rende il testo in modo complessivamente coerente con il testo di partenza 1,5 - rende il testo in modo coerente con il testo di partenza 2 - rende il testo in modo pienamente coerente con il testo di partenza 3 I quesiti mireranno ad accertare se lo studente possieda conoscenze adeguate degli argomenti trattati, dimostrando, con un linguaggio appropriato, corretta comprensione degli argomenti, capacita' di formulare giudizi autonomi, capacita' di cogliere i vari aspetti della lingua e della civilta' letteraria latina. La prova vertera' sulla somministrazione di quattro quesiti (max 5 punti): La valutazione dei quesiti avverra' secondo i seguenti indicatori: a) eccellente conoscenza dei contenuti; capacita' avanzata di applicare le conoscenze; linguaggio sempre appropriato; eccellente capacita' di

	apprendimento punti 5 b) buona conoscenza dei contenuti; buona capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio per lo piu' appropriato; buona capacita' di apprendimento punti 4 c) adeguata conoscenza dei contenuti; adeguata capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio non sempre appropriato; sufficiente capacita' di apprendimento punti 3 d) insufficiente conoscenza dei contenuti; inadeguata capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio non appropriato; insufficiente capacita' di apprendimento punti 2 e) scarsa conoscenza dei contenuti; inadeguata capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio mai appropriato; scarsa capacita' di apprendimento 1. La prova orale finale consiste in un colloquio volto ad accertare, attraverso quesiti e traduzione dei testi oggetto di studio, un adeguato possesso delle conoscenze previste dalla disciplina, un'adeguata capacita' di applicare le conoscenze maturate nel campo specifico della lingua e della letteratura latina, la capacita' di fornire giudizi autonomi sui temi oggetto di studio, l'acquisizione di un linguaggio adeguato. La valutazione avverra' secondo i seguenti indicatori: -dimostra capacita' scarsa o nulla nella comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, non riuscendo nemmeno ad avanzare giudizi e proposte esegetiche; si esprime con un linguaggio insicuro e talvolta scorretto, dando prova di non avere ancora raggiunto delle minime capacita' di apprendimento: valutazione insufficiente; -dimostra una capacita' appena sufficiente di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo non sempre ad avanzare giudizi e proposte esegetiche accettabili; si esprime con un linguaggio insicuro, dando prova di avere raggiunto appena sufficientemente delle adeguate capacita' di apprendimento: punti 18-19; -dimostra adeguata capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche accettabili e a formulare giudizi validi; si esprime con un linguaggio corretto, dando prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento punti: 20-23; -dimostra buona capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche convincenti e a formulare giudizi autonomi; si esprime con un linguaggio sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacita' di apprendimento apprezzabili: punti 24-27; -dimostra ottima capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche molto convincenti e a formulare giudizi in piena autonomia; si esprime con un linguaggio molto sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacita' di apprendimento piu' che apprezzabili: punti 28-30. La valutazione finale derivera' dalla somma tra i risultati conseguiti nella prova in itinere (1/3 della valutazione complessiva) e i risultati conseguiti nella prova orale (2/3 della valutazione complessiva). Se il risultato della prova in itinere fosse insufficiente (punti inferiori a 18), lo studente nella prova finale orale sara' allora valutato su tutto il programma. Allo stesso modo, allo studente non soddisfatto dell'esito della prova in itinere e' data alla prova orale la possibilita' di ottenere una nuova valutazione generale del corso con quesiti su tutto il programma. Lo studente, invece, che per motivate ragioni non avesse svolto la prova in itinere, durante la prova orale finale sara' di conseguenza esaminato su tutto il programma e dovra' concordare con il docente una prova integrativa di traduzione. Infine, al voto massimo puo' essere aggiunta la lode, qualora lo studente dimostri una solida padronanza degli strumenti di comprensione e analisi dei processi complessi della storia linguistica e letteraria di Roma antica e dia prova di sapere dialogare con eccellente autonomia anche con la letteratura secondaria.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni; esercitazioni

DOCENTE: Prof.ssa ROSA MARCHESE- *Lettere M-Z*

PREREQUISITI	Gli studenti che frequentano il corso di Lingua e letteratura latina I devono possedere i seguenti prerequisiti: - essere in grado di leggere un testo latino rispettando le regole di pronuncia e accentazione della lingua; - essere capaci di riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua latina in un testo (in particolare la flessione nominale e verbale; le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo) per realizzarne la comprensione e formulare ipotesi di traduzione; - orientarsi nella tradizionale suddivisione in epoche storiche della civiltà latina e nella conoscenza dei principali generi letterari.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	1. Conoscenza e capacita' di comprensione Al termine del corso lo studente avra' consolidato una competenza linguistica di base e una conoscenza approfondita degli aspetti istituzionali della letteratura latina. 2. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente avra' inoltre conseguito la capacita' di tradurre e interpretare testi latini e sapra' utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche linguistico-letterarie specifiche in merito alle quali sara' in grado di avanzare e argomentare proposte esegetiche. 3. Autonomia di giudizio Grazie all'attivita' svolta nel corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni in aula, lo studente avra' maturato la capacita' di selezionare dati culturali, linguistici e letterari, di interpretarli, di sperimentare su di essi gli strumenti esegetici acquisiti per provare a elaborare un proprio autonomo giudizio. 4. Abilita' comunicative Lo studente, a conclusione del corso, sara' in grado di comunicare informazioni relative all'ambito di studi in oggetto sia in forma orale sia in forma scritta. Le abilita' comunicative saranno conseguite attraverso la pratica della scrittura e l'esercizio dell'esposizione orale nelle esercitazioni; tali abilita' saranno misurate nelle prove d'esame, sia in forma scritta (in itinere) sia in forma orale. 5. Capacita' di apprendimento Lo studente risultera' in possesso di salde conoscenze di base, di capacita' di rielaborazione critica nell'uso degli strumenti acquisiti, della capacita' di individuare e elaborare percorsi di approfondimento sia in ambito professionale sia nell'eventuale prosecuzione degli studi magistrali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La prova scritta in itinere e' relativa al punto 1, modulo A, del programma, denominato "Istituzioni di lingua e civilta' ". Essa e' costituita da una prova di traduzione e da un questionario a risposta aperta, ed e' volta all'accertamento delle conoscenze linguistiche e di civilta' latina. Tale prova si svolgera' esclusivamente al termine del primo semestre del corso (febbraio 2020). E' una prova parziale obbligatoria e non ripetibile: la valutazione conseguita (espressa in trentesimi) concorrera' alla valutazione complessiva che derivera' dalla media delle valutazioni conseguite nelle quattro sezioni del programma (A.1-2; B.3-4). Chi non ha la possibilita' di frequentare il corso dovra' concordare un programma alternativo; in ogni caso, chiunque non sostenga la prova scritta in itinere dovra' sostenere l'intero esame in forma scritta. All'esame orale relativo alle sezioni A.2 e B.3-4 del programma, e' indispensabile dar prova di conoscere le leggi dell'accento, la morfologia e la sintassi, la prosodia e la metrica. Criteri di valutazione per la prova iscritta in itinere. Il punteggio complessivo della prova, strutturata in traduzione e questionario a risposta aperta, sara' espresso in trentesimi, distribuendo i trenta punti tra le due parti della prova (traduzione e questionario). A. Per la valutazione della traduzione gli indicatori sono: a) il riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (punti 0-5) - Non conosce le strutture morfosintattiche e lessicali 0 - le conosce parzialmente 1-2 - le conosce adeguatamente 3 - le padroneggia con sicurezza 4-5 b) la comprensione del significato essenziale degli enunciati-cardine del brano (punti 0-5) - fraintende il significato del testo 0 - lo comprende parzialmente 1-2 - lo comprende in modo complessivamente adeguato 3 - lo comprende pienamente 4-5 c) una resa in lingua italiana che risulti ordinata e sostanzialmente coerente con il testo di partenza (punti 0-5) - rende il testo in modo inadeguato 0 - rende il testo in modo parzialmente coerente con il testo di partenza e non sempre aderente alle strutture della lingua italiana 1-2 - rende il testo in modo complessivamente coerente con il testo di partenza e sufficientemente aderente alle strutture della lingua italiana 3 - rende il testo in modo pienamente coerente con il testo di partenza e in modo

	fluido, corretto e appropriato nelle scelte di ricodifica in lingua italiana 4-5 B. Per la valutazione del questionario (15 domande di riflessione sulla lingua e di civilta) il punteggio (0-15) e' attribuito sulla base dei seguenti descrittori: a) risposta corretta ed esauriente punti 1 b) risposta pertinente, ma con qualche lieve imprecisione punti 0.75 c) risposta imprecisa o parziale punti 0.50 d) risposta con gravi errori o incoerente punti 0.25 e) risposta totalmente errata o non data punti 0 Criteri di valutazione per l'esame orale, relativo alle sezioni A.2 e B.3-4 del programma Per la valutazione dell'esame orale i criteri sono i seguenti: eccellente 30: eccellente conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti nuovi. molto buono 26-29: ottima padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze acquisite incontesti nuovi. buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite in contesti nuovi. soddisfacente 21-23 non ha piena padronanza degli argomenti ma ne possiede una conoscenza generale, soddisfacente proprieta' di linguaggio, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. sufficiente 18-20 sufficiente conoscenza degli argomenti e del linguaggio specifico, scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti, manca di competenza nel linguaggio specifico, non e' in grado di orientarsi su nessuno degli argomenti disciplinari.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni, esercitazioni, prove in itinere.

MODULO
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO A

Prof. ALFREDO CASAMENTO - Lettere A-L, - Lettere A-L

TESTI CONSIGLIATI

Progamma
Testi
Virgilio, Eneide (passi scelti: 1, 1-33; 1, 257-296; 6, 752-886; 8, 626-731; 12, 669-952), ed. Mynors, Oxford Classical Text
Orazio, Carmina Libro 1: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 11, 13, 14, 16, 22, 37; Libro 2: 2, 3, 6, 10, 14, 17; Libro 3: 3, 1, 30 ed Bur

Letteratura
Dalle origini a Ovidio incluso

Manuali e saggi critici
A. Traina, Propedeutica al latino universitario, Patron editore
P. Chiesa, La trasmissione dei testi latini. Storia e metodo critico, Carocci editore. Del volume andranno studiati:
Un'introduzione storica e i capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 9, 23
R. Heinze, La tecnica epica di Virgilio, trad. it., Il Mulino, pp. 279-304; 505-531
S. Casali, The Making of the Shield: Inspiration and Repression in the Aeneid, in Greece and Rome 52, 2006, pp. 185-204
F. Citti, Studi oraziani. tematica e intertestualita, Bologna, Patron, pp. 11-91

Manuali consigliati
G. B. Conte, R. Ferri, Il nuovo latino a colori, Le Monnier scuola
M. Fucecchi, L. Graverini, La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi, 2° ed., Firenze Le Monnier, 2016. Le Monnier
G.B. Conte, Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Milano, Mondadori education

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50013-Lingue e letterature classiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire una adeguata conoscenza delle problematiche connesse alla lingua e alla produzione letteraria di Roma antica come elementi fondamentali di comprensione delle manifestazioni culturali e del pensiero della civilta' latina anche in relazione al quadro storico di riferimento.
In particolare, il corso provvedera' ad offrire una riflessione matura sulle caratteristiche peculiari della lingua latina, colte in prospettiva sincronica e diacronica, con particolare attenzione per i linguaggi specifici in relazione ai generi letterari.
Attraverso un costante ancoraggio al dato linguistico, il corso affrontera' varie tipologie testuali sia in poesia sia in prosa al fine di sviluppare negli allievi precise abilita' nel riconoscimento degli elementi fondamentali dei vari generi letterari e dei loro differenti impieghi.
La lettura diretta dei testi e degli autori piu' rappresentativi consentira' dunque, oltre ad un approccio maturo e consapevole alla lingua, di confrontarsi con i principali nodi culturali della civilta' latina.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione alla civilta' letteraria di Roma antica: lingua, storia, documenti
2	Il concetto di genere letterario; Roma e la tradizione greca; imitatio e aemulatio
2	La tradizione dei testi latini: elementi di filologia e critica del testo
2	Principi di prosodia e metrica: l'esametro
2	Virgilio, Eneide: la nuova stagione dell’epos tra ‘storia’ e celebrazione
12	Lettura, traduzione, commento dell'Eneide (1, 1-33; 1, 257-296; 6, 752-886; 8, 626-731; 12, 669-952)
6	Le Odi di Orazio: introduzione all'opera. Lettura di passi

ORE	Esercitazioni
2	Elementi di prosodia e metrica; l'esametro

MODULO
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO B

Prof. MAURIZIO MASSIMO BIANCO - Lettere A-L, - Lettere A-L

TESTI CONSIGLIATI

Programma

Testi
- Plauto, Menecmi (C. Questa, M. Scandola, Tito Maccio Plauto. Menecmi, Milano, Bur (vv. 80-445; 1060-1162; lettura integrale in traduzione di tutte le altre parti della commedia)-
- Le monografie di Sallustio: antologia di passi (dispensa: Cat. 1-4; Iug. 1-7, 17-19, 41)
- Cicerone, Pro Marcello (Cicerone, Orazioni cesariane, Milano, Bur)
- Ovidio, Heroides 10 (Arianna a Teseo) (Ovidio, Lettere di eroine, Milano, Bur; vv. 1-76)

Letteratura
Dalle origini a Ovidio incluso

Manuali e saggi critici
- A. Traina, G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario, Bologna, Patron, 1998 (sesta edizione).
- R. Oniga, Mitologia, etimologia e antropologia, in Id., Sallustio e l'etnografia, Pisa 1995, pp. 69-93.
- F. Stok, Paradigmi dell'etnografia antica, in "Il piccolo Hans: rivista di analisi materialistica" 78, 1993, pp. 74-96.
- M.M. Bianco, Meritare il perdono, meritare la memoria: equilibrio del discorso e verdetto della storia nella pro Marcello di Cicerone, in Hormos 9, 2017, pp. 472-498.

Manuali consigliati
- G.B. Conte, Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Milano, Mondadori Education, 1992.
- G.B. Conte, R. Ferri, Il nuovo latino a colori, Milano, Mondadori Education, 2014.
- M. Fucecchi, L. Graverini, La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi, 2° ed., Firenze Le Monnier, 2016.

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso potranno contattare il docente e concordare eventuali variazioni al programma indicato.

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50013-Lingue e letterature classiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire una adeguata conoscenza delle problematiche connesse alla lingua e alla produzione letteraria di Roma antica come elementi fondamentali di comprensione delle manifestazioni culturali e del pensiero della civilta' latina anche in relazione al quadro storico di riferimento.
In particolare, il corso provvedera' ad offrire una riflessione matura sulle caratteristiche peculiari della lingua latina, colte in prospettiva sincronica e diacronica, con particolare attenzione per i linguaggi specifici in relazione ai generi letterari.
Attraverso un costante ancoraggio al dato linguistico, il corso affrontera' varie tipologie testuali sia in poesia sia in prosa al fine di sviluppare negli allievi precise abilita' nel riconoscimento degli elementi fondamentali dei vari generi letterari e dei loro differenti impieghi.
La lettura diretta dei testi e degli autori piu' rappresentativi consentira' dunque, oltre ad un approccio maturo e consapevole alla lingua, di confrontarsi con i principali nodi culturali della civilta' latina.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Propedeutica al latino: pronunzia, accento, fonetica, morfologia e sintassi
8	Le monografie di Sallustio: lettura, traduzione e commento di passi scelti
1	Introduzione al teatro di Roma antica
1	La commedia plautina: trame, linguaggio, performance
7	Lettura, traduzione, commento dei Menaechmi (passi scelti)
1	Cicerone e Cesare
6	Lettura, traduzione, commento della pro Marcello
3	Lettura, traduzione, commento di Ovidio, Heroides 10: Arianna la relicta

MODULO
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO A

Prof.ssa ROSA MARCHESE - Lettere M-Z, - Lettere M-Z

TESTI CONSIGLIATI

1. Istituzioni di lingua e civilta' (3 CFU, 15 h) : esilio e rinascita alla vita in eta' repubblicana.
Testi:
Cicerone, Post reditum ad Quirites oratio
Saggi e strumenti:
L. Graverini-M.Fucecchi, La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi (Firenze, Le Monnier)
E. Benveniste, Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee (Torino, Einaudi), 2 voll.
R. Raccanelli, Cicerone, post reditum in senatu e ad Quirites. Come disegnare una mappa di relazioni, Patron editore

2. Generi e testi di letteratura (3 CFU, 15 h)
Testi:
Lucrezio, de rerum natura V, 925-1457 (ed. a scelta)
Sallustio, de coniuratione Catilinae 1-13; Bellum Iugurthinum 1-4; 85 (ed. a scelta)

Saggi:
Per Lucrezio: G. Sasso, Il progresso e la morte (Bologna, Il Mulino), pp. 91-162 (disponibile nel materiale didattico sul portale docente, accessibile agli iscritti al corso); Stephen Greenblatt, Il manoscritto. Come la scoperta di un libro perduto cambio' la storia della cultura europea, (Milano, BUR SAGGI); Stephen Greenblatt, A lecture on Lucretius and his intolerable ideas, www. youtube.com
Per Sallustio: G. Picone, Le sfide del cambiamento. Dalle monografie sallustiane al ciclo delle Fondazioni di Asimov, in “Aspetti della Fortuna dell’Antico nella Cultura Europea”, a c. di S. Audano e G. Cipriani (Foggia, Il Castello), pp. 53-79 ; G. Picone, La polemica anticulturale nel discorso di Mario (B.Iug. 85), “Pan” 4, 1976, pp. 51-58
Per supportare la riflessione sulla lingua latina, la conoscenza della metrica, le nozioni di filologia e critica testuale:
A.Traina-G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario (Bologna, Patron)

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50013-Lingue e letterature classiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso di Lingua e Letteratura latina I intende fornire allo studente una salda competenza linguistica e una conoscenza approfondita degli aspetti fondamentali della cultura latina. Il corso si articola in quattro segmenti. Nel primo (A.1), di carattere istituzionale, sono oggetto di studio testi significativi per il perfezionamento delle conoscenze di elementi costitutivi della lingua e della civilta' latina; nel secondo e nel terzo (A.2, B.3), anch’essi di carattere istituzionale, sono oggetto di studio testi significativi per la comprensione degli elementi costitutivi della letteratura latina e della sua incidenza nella cultura contemporanea; i saggi indicati in questi moduli hanno la funzione di illustrare le modalita' di produzione, di trasmissione e di fruizione della cultura a Roma o di evidenziare le problematiche piu' rilevanti presenti nei testi dei quali e' proposta la lettura. Nel quarto (B.4), di approfondimento tematico, vengono affrontati specifici temi di ricerca, in modo da consentire allo studente un primo approccio critico alla disciplina.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
15	1. Istituzioni di lingua e civilta' (3 CFU, 15 h) : esilio e rinascita alla vita in eta' repubblicana. Testi: Cicerone, Post reditum ad Quirites oratio Saggi e strumenti: L. Graverini-M.Fucecchi, La lingua latina. Fondamenti di morfologia e sintassi (Firenze, Le Monnier) E. Benveniste, Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee (Torino, Einaudi), 2 voll. R. Raccanelli, Cicerone, post reditum in senatu e ad Quirites. Come disegnare una mappa di relazioni, Patron editore

15	2. Generi e testi di letteratura (3 CFU, 15 h) Testi: Lucrezio, de rerum natura V, 925-1457 (ed. a scelta) Sallustio, de coniuratione Catilinae 1-13; Bellum Iugurthinum 1-4; 85 (ed. a scelta) Saggi: Per Lucrezio: G. Sasso, Il progresso e la morte (Bologna, Il Mulino), pp. 91-162 (disponibile nel materiale didattico sul portale docente, accessibile agli iscritti al corso); Stephen Greenblatt, Il manoscritto. Come la scoperta di un libro perduto cambio' la storia della cultura europea, (Milano, BUR SAGGI). Stephen Greenblatt, A lecture on Lucretius and his intolerable ideas, www. youtube.com. Per Sallustio: G. Picone, Le sfide del cambiamento. Dalle monografie sallustiane al ciclo delle Fondazioni di Asimov, in “Aspetti della Fortuna dell’Antico nella Cultura Europea”, a c. di S. Audano e G. Cipriani (Foggia, Il Castello), pp. 53-79 ; G. Picone, La polemica anticulturale nel discorso di Mario (B.Iug. 85), “Pan” 4, 1976, pp. 51-58 Per supportare la riflessione sulla lingua latina, la conoscenza della metrica, le nozioni di filologia e critica testuale: A.Traina-G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario (Bologna, Patron)

MODULO
LINGUA E LETTERATURA LATINA I - MODULO B

Prof.ssa ROSA MARCHESE - Lettere M-Z, - Lettere M-Z

TESTI CONSIGLIATI

MODULO B (secondo semestre)

3. Generi e testi di letteratura (3 CFU, 15 h)
Testi:
Virgilio, Eneide libro VI in Vergili Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon Press)
Orazio, Odi, libro IV, in Orazio, Odi ed epodi a c. di A.Traina (Milano, BUR)
Saggi:
per Virgilio: M. Bettini, Antropologia e cultura romana (Roma, Carocci), parte seconda, capitoli 7-14
per Orazio: R. R. Marchese, Mutat terra vices. Identita, cambiamento e memoria culturale nell'ultimo Orazio (Palermo, Palumbo)

4. Approfondimento tematico (3 CFU, 15 h) – La conversazione necessaria. La satira latina come "sermo".

Lucilio, 611 M; 675 M; 671-672 M; 953 M; 957-58 M;1019-21 M; 1119-20 M; 1228-34 M; 1326-38 M
Orazio, Satire 1.4; 1.10, in Orazio, Satire, a cura di M. Labate, Milano, BUR
C. Lucilii carminum reliquiae, rec. F. Marx, Lipsia 1904-1905
R.R. Marchese, La morale e il singolo, Palermo, Palumbo, pp. 23-90

Gli studenti devono inoltre studiare per l'esame orale:
Storia della letteratura latina dalle origini all'eta' di Augusto. Manuale consigliato: G.B. Conte, Letteratura latina, volume I, Dall'alta repubblica all'eta' di Augusto (Firenze, Le Monnier)

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50013-Lingue e letterature classiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso di Lingua e Letteratura latina I intende fornire allo studente una salda competenza linguistica e una conoscenza approfondita degli aspetti fondamentali della cultura latina. Il corso si articola in quattro segmenti. Nel primo (A.1), di carattere istituzionale, sono oggetto di studio testi significativi per il perfezionamento delle conoscenze di elementi costitutivi della lingua e della civilta' latina; nel secondo e nel terzo (A.2, B.3), anch'essi di carattere istituzionale, sono oggetto di studio testi significativi per la comprensione degli elementi costitutivi della letteratura latina e della sua incidenza nella cultura contemporanea; i saggi indicati in questi moduli hanno la funzione di illustrare le modalita' di produzione, di trasmissione e di fruizione della cultura a Roma o di evidenziare le problematiche piu' rilevanti presenti nei testi dei quali e' proposta la lettura. Nel quarto (B.4), di approfondimento tematico, vengono affrontati specifici temi di ricerca, in modo da consentire allo studente un primo approccio critico alla disciplina.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
15	3. Generi e testi di letteratura (3 CFU, 15 h) Testi: Virgilio, Eneide libro VI in Vergili Opera ed. R.A.B. Mynors (Oxford, Clarendon Press) Orazio, Odi, libro IV, in Orazio, Odi ed epodi a c. di A.Traina (Milano, BUR) Saggi: per Virgilio: M. Bettini, Antropologia e cultura romana (Roma, Carocci), parte seconda, capitoli 7-14 per Orazio: R. R. Marchese, Mutat terra vices. Identita, cambiamento e memoria culturale nell'ultimo Orazio (Palermo, Palumbo)
15	4. Approfondimento tematico (3 CFU, 15 h) – La conversazione necessaria. La satira latina come "sermo". testi: Lucilio, 611 M; 675 M; 671-672 M; 953 M; 957-58 M;1019-21 M; 1119-20 M; 1228-34 M; 1326-38 M Orazio, Satire 1.4; 1.10, in Orazio, Satire, a cura di M. Labate, Milano, BUR C. Lucilii carminum reliquiae, rec. F. Marx, Lipsia 1904-1905 Saggi: R.R. Marchese, La morale e il singolo, Palermo, Palumbo, pp. 23-90 Gli studenti devono inoltre studiare per l'esame orale: Storia della letteratura latina dalle origini all'eta' di Augusto. Manuale consigliato: G.B. Conte, Letteratura latina, volume I, Dall'alta repubblica all'eta' di Augusto (Firenze, Le Monnier)